



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

RELAZIONE ANNUALE

1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 21, comma 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 64, comma 2, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, riporta un'analitica descrizione del quarto anno di attività (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) del Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR).

1. COMPOSIZIONE DEL CNVR

Il CNVR è stato costituito, per la prima volta, con il D.M. 30 luglio 2021, prot. 1004 e con i successivi D.M. 1026 del 09.08.2022, D.M. 1207 del 19.10.2022, D.M. 417 del 28.04.2023 e D.M. 615 del 18.04.2024, è definita la sua composizione attuale:

	RUOLO	SETTORE ERC
Prof. Marco Mancini	Presidente	SH - Social Sciences and Humanities
Prof.ssa Carla Bagnoli	Componente	SH - Social Sciences and Humanities
Prof. Marco Perugini	Componente	SH - Social Sciences and Humanities
Prof.ssa Raffaella Buzzetti	Componente	LS - Life Sciences
Prof. Roberto Di Lauro	Componente	LS - Life Sciences
Prof.ssa Gabriella Scarlatti	Componente	LS - Life Sciences
Prof.ssa Ildikó Szabó	Componente	LS - Life Sciences
Prof. Francesco Sette	Componente	PE - Physical sciences and Engineering
Prof. Paola Reichenbach	Componente	PE - Physical sciences and Engineering
Prof. Raimondo Luciano	Vice Presidente	PE - Physical sciences and Engineering
Prof. Francesco Zerbetto	Componente	PE - Physical sciences and Engineering
Prof.ssa Donatella Marini	Componente	PE - Physical sciences and Engineering
Prof. Guido Martinelli	Componente	PE - Physical sciences and Engineering

2. ATTIVITA' DEL CNVR



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Il CNVR ha operato secondo i principi di imparzialità e di garanzia, con l'obiettivo di assicurare la qualità del processo di revisione dei progetti di ricerca, in continuità con le scelte del primo e del secondo e del terzo anno di attività. Con il proposito di allineare la ricerca italiana alle linee programmatiche e strategiche dichiarate in "Horizon Europe" 2021-2027 e nel PNRR, il CNVR ha adottato criteri di selezione dei revisori tecnico-scientifici volti ad assicurare l'eccellenza, evitando conflitti e incompatibilità. Il CNVR ha condiviso un metodo di selezione incentrato sull'analisi accurata delle proposte progettuali da valutare e sulla scelta dei revisori più qualificati a livello internazionale dando, per quanto possibile, larga prevalenza a coloro che non hanno sedi accademiche o di ricerca in Italia, sia per il loro *curriculum* scientifico e la competenza specifica sia per l'esperienza nei processi di valutazione. Il CNVR, nel corso di questo quarto anno, in conformità con quanto previsto dall'art. 21 della legge 240/2010 che affida al Comitato la definizione dei criteri di valutazione dei progetti che saranno presentati, ha svolto la propria attività nell'ambito delle seguenti principali procedure (come meglio dettagliate nel punto 4 della presente relazione):

- Fondo italiano per la Scienza 2022 – 2023 (Bando FIS 2);
- Fondo italiano per la Scienza 2024 – 2025 (Bando FIS 3);
- PRIN 2022 PNRR
- PRIN AFAM 2024
- PRO-BEN 3
- Fondo italiano per le scienze applicate (FISA 2024).

3. ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

Il Comitato si è riunito sia in modalità telematica sia in presenza. A tali riunioni, condotte nella composizione completa del CNVR, si sono alternate riunioni formali del Comitato e riunioni informali in rappresentanza di ciascuno dei tre macrosettori ERC (PE, LS e SH), al fine di approfondire questioni specifiche e facilitare le attività di competenza relative all'istruzione delle procedure.

Di seguito l'elenco delle riunioni formali del CNVR:

- 31 gennaio 2025;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

- 14 marzo 2025;
- 30 aprile 2025;
- 29 maggio 2025;
- 30 settembre 2025;
- 30 ottobre 2025;
- 20 novembre 2025;
- 19 dicembre 2025.

4. DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito sono descritte le attività del Comitato svolte durante il quarto anno con riferimento alle seguenti procedure.

4.1 FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA 2022 – 2023 (BANDO FIS 2)

Nel corso del 2025, la procedura competitiva a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2022–2023 (Bando FIS 2) indetta con Decreto Direttoriale n. 1236 del 1° agosto 2023 ha registrato un passaggio di particolare rilievo sotto il profilo dell'efficacia finanziaria e dell'impatto complessivo della misura. In una fase in cui le graduatorie risultavano già definite e le proposte progettuali erano state sottoposte a valutazione secondo l'impianto selettivo del bando, è stato infatti possibile attivare un meccanismo di scorrimento finalizzato a recuperare ulteriori progetti scientificamente meritevoli inizialmente non finanziati per vincoli di capienza. Tale esito è maturato nel quadro di un intervento normativo-amministrativo che ha consentito di utilizzare, entro determinati limiti e condizioni, le risorse FIRST 2024–2025 originariamente individuate per i PRIN al fine di incrementare la dotazione disponibile e finanziare ulteriori proposte già valutate positivamente nell'ambito del FIS 2.

In particolare, il D.D. 1567 del 22 ottobre 2025 rubricato - *disposizioni per l'utilizzo delle risorse FIRST 2024 e 2025 per il finanziamento di Progetti di Ricerca fondamentale di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) valutati positivamente a conclusione di altre procedure competitive – Decreto di ammissione a finanziamento* - mira a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, al Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) di cui al D.D.M.M. 728 del 13 maggio 2024 <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-728-del-13->



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

05-2024 e 173 dell'8 marzo 2025 <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2025-03/Decreto%20Ministeriale%20n.%20173%20del%2008-03-2025.pdf>, destinate al finanziamento del programma Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

Il provvedimento, in materia di finanziamento alla ricerca fondamentale, definisce la realizzazione del programma PRIN per le annualità 2024–2025, attraverso l'ammissione a finanziamento di progetti selezionati nell'ambito del Bando FIS 2 (Decreto Direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236); progetti che, come noto, rispondono ai criteri di eccellenza scientifica e di coerenza con le finalità dei PRIN, in conformità agli standard del Consiglio Europeo della Ricerca (ERC).

L'intervento, come di consueto, è stato finalizzato ad assicurare la piena valorizzazione del merito scientifico e la tempestiva attivazione delle iniziative di ricerca mediante l'utilizzo efficiente delle risorse già rese disponibili a valere sul Fondo per l'Investimento nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) favorendo la continuità del sostegno pubblico alla ricerca di base.

L'importo complessivo destinato all'intervento ammonta a **€ 66.008.236,40** ed è suddiviso in due componenti:

1. la prima, pari a **€ 59.340.197,00** (c.d quota ordinaria), è suddivisa tra gli schemi “*Starting*”, “*Consolidator*” e “*Advanced*” secondo la proporzione propria del DM 116 del 1° marzo 2023 <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-116-del-01-03-2023> (50%-25%-25%):

- **€ 29.670.098,50** destinati al finanziamento dello schema “*Starting Grant*”;
- **€ 14.835.049,25** destinati al finanziamento dello schema “*Consolidator Grant*”;
- **€ 14.835.049,25** destinati al finanziamento dello schema “*Advanced Grant*”.

Tale quota è stata poi ulteriormente distribuita tra i Macrosettori SH, LS e PE in relazione alla richiesta economica delle proposte valutate positivamente ma non finanziate, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.D. 1° agosto 2023, n. 1236 (Bando FIS 2), come indicato nelle tabelle presenti nel provvedimento di cui trattasi. Le risorse assegnate ai settori ERC per ciascuno schema di finanziamento costituiscono integrazione alle risorse FIS non ancora allocate a seguito della definizione dei progetti finanziabili, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi FIS e PRIN e garantire un'efficace copertura finanziaria dei progetti meritevoli.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Inoltre, le risorse che rimangono disponibili dopo l'assegnazione delle risorse per ciascun Macrosettore ERC e per ciascuno schema di finanziamento, vengono utilizzate, nel rispetto della seguente procedura:

- **Redistribuzione interna al Macrosettore ERC:** le risorse residue vengono prima redistribuite tra i settori dello stesso Macrosettore, in proporzione alle richieste dei progetti ancora non finanziati (art. 8, comma 6 del Bando FIS 2).
 - **Riallocazione tra schemi contigui:** se dopo la prima redistribuzione restano fondi eccedenti, questi vengono trasferiti tra schemi contigui (es. da *Starting* ad *Advanced a Consolidator*) secondo una logica predefinita (art. 8, comma 7 del Bando FIS 2).
 - **Incremento della quota “under 40”:** le risorse che ancora non trovano allocazione vengono utilizzate per aumentare il fondo riservato ai progetti presentati da *Principal Investigator* under 40.
2. la seconda, pari a € 6.668.039,40, è riservata al finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (*Principal Investigator* under 40), come previsto dall'articolo 20 della Legge n. 240/2010. Tale quota, eventualmente incrementata delle economie a valere sulla quota ordinaria, è assegnata sulla base di una graduatoria unica a livello nazionale che includa tutti i progetti dei PI under 40 alla data del bando FIS 2, valutati positivamente ma non finanziati per insufficienza di fondi, indipendentemente dal settore ERC o dallo schema di finanziamento

In tale contesto, il CNVR ha preso atto dell'impostazione adottata e ne ha condiviso l'impianto complessivo, contribuendo a consolidarne l'applicazione nel rispetto delle finalità del bando e della coerenza con il percorso valutativo già concluso.

Nel complesso, questo intervento ha avuto un valore sostanziale, trasformando una criticità potenziale (rischio di mancato pieno utilizzo delle risorse su alcune linee) in un'opportunità di finanziamento aggiuntivo a favore della ricerca fondamentale, preservando la coerenza con l'impianto valutativo già completato e valorizzando il lavoro istruttorio svolto dai Comitati di Valutazione (CdV) e dagli Esperti Tecnico-Scientifici (ETS).

4.2 FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA 2024 – 2025 (BANDO FIS 3)

Nel corso del 2025 il CNVR ha assicurato il presidio tecnico-scientifico delle attività connesse alla terza edizione del Fondo Italiano per la Scienza, nell'ambito della procedura indetta con Decreto



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Direttoriale n. 1802 del 21 novembre 2024 e successivamente integrata con Decreto Direttoriale n. 63 del 23 gennaio 2025, che ha introdotto modifiche operative e disposto la proroga dei termini di presentazione delle proposte. L'azione del Comitato si è sviluppata in coerenza con l'assetto valutativo già consolidato nella precedente edizione, basato sui Comitati di Valutazione (CdV) organizzati per sottosettori ERC, ivi incluso il principio qualificante di attingere per percentuali superiori al 70% i revisori all'estero dopo attenta selezione dei profili, e finalizzato a garantire uniformità applicativa, qualità della *peer review* e tracciabilità delle determinazioni finali.

La procedura valutativa, nell'anno 2025, si è svolta per una durata complessiva di cinque mesi da giugno 2025 a novembre 2025, articolata in tre fasi: Fase 1 (dal 26 giugno 2025 al 17 ottobre 2025), Fase 2 (dal 2 settembre 2025 al 30 ottobre 2025) e Fase 3 (dal 9 settembre 2025 al 20 novembre 2025), intesa come periodo compreso tra la chiusura della Fase 2 dei singoli CdV e la data dell'ultimo verbale di adozione delle graduatorie. In tale arco temporale il CNVR ha operato per assicurare tempestività delle lavorazioni, coerenza metodologica tra i CdV e piena tenuta procedurale a fronte di un volume complessivo pari a 5.091 domande. Detta tempestività ha peraltro evitato che le somme allocate sul capitolo di competenza potessero risultare accantonate e non utilizzabili in sede di *spending review* della RGS in vista della Legge di Bilancio per il 2026.

Sul piano organizzativo, il CNVR ha supportato la costituzione e l'operatività dei CdV, anche in raccordo con gli atti di sistema adottati nel 2025, tra cui il D.D. n. 812 del 23 giugno 2025 (decreto di riparto delle risorse) e le Linee guida di valutazione pubblicate il 25 giugno 2025. In particolare, l'adeguamento dell'assetto valutativo ha trovato un passaggio qualificante nel D.D. n. 673 del 28 maggio 2025, che recepisce l'incremento del numero massimo di esperti valutatori (fino a 420) per consentire CdV più articolati e, in presenza di un elevato numero di candidature, garantire efficacia, qualità e tempestività del processo, con esplicito richiamo alla proposta formulata dal CNVR.

- In tale contesto, per la composizione dei CdV si registrano: 227 esperti interpellati e 223 esperti che hanno accettato. A supporto di specifiche esigenze di competenza disciplinare, sono stati altresì impiegati 12 esperti esterni (9 per LS8, 1 per SH8, 2 per PE1). Si rammenta che i componenti dei CdV, qualora non collocati in quiescenza, nel rispetto della disciplina legislativa vigente, è riconosciuto un compenso stabilito ai sensi del Decreto Interministeriale MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023, nel rispetto del massimale previsto per componente e revisore;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

- ogni componente dei CdV riceve un **compenso di € 3.150,00 per ciascun progetto valutato**, al lordo delle ritenute. Il **compenso massimo per ciascun componente** non può superare i **€ 10.000,00**, indipendentemente dal numero di progetti valutati. I **coordinatori (Presidenti)** dei CdV ricevono una **maggiorazione del 20%**.
- revisori esterni: ricevono un compenso di **€ 1.000,00** per ogni progetto valutato. Il compenso massimo per ciascun revisore è fissato a **€ 2.000,00** complessivi indipendentemente dal numero dei progetti valutati.

Quanto agli esiti, risultano 326 progetti finanziati (dato al 10/12/2025) e, in aggiunta, sono stati adottati i decreti di approvazione delle graduatorie finali e di ammissione al finanziamento per macrosettore (PE: D.D. n. 18010 del 12 novembre 2025; LS: D.D. n. 18008 del 12 novembre 2025; SH: D.D. n. 18169 del 17 novembre 2025). La tempestività di adozione dei relativi Decreti di finanziamento ha consentito agli Atenei di approvare i provvedimenti di competenza *ex art. 1 c. 9* della L. 230/2005 ossia le cosiddette “chiamate dirette” in ruolo nelle Università per il personale ancora non inquadrato negli Atenei con un importante supporto e incentivo al reclutamento di un numero cospicuo di giovani ricercatori pari a circa 170-200 unità.

Un'azione di particolare rilevanza, condotta direttamente dal CNVR nel 2025 ha riguardato la gestione dei casi di pari merito mediante la Fase 3 (intervista in lingua inglese). In presenza di proposte *ex aequo* e di risorse non sufficienti a finanziare integralmente tutte le candidature a pari punteggio, il CNVR ha provveduto a convocare i Principal Investigator interessati e a svolgere le interviste, finalizzate a valutare in modo mirato la capacità del PI di proporre e condurre ricerche pionieristiche, gestire e coordinare il progetto, esercitare leadership nella formazione e gestione del gruppo, nonché dimostrare indipendenza e creatività scientifica. L'esito dell'intervista è stato tradotto in un punteggio dedicato (scala 1–10), definito secondo la scheda di valutazione della Fase 3, utilizzato quale titolo di preferenza ai fini dell'ordinamento delle proposte pari merito, senza sommarsi al punteggio complessivo derivante dalle fasi precedenti. Gli esiti così determinati sono confluiti nelle graduatorie dei pari merito, successivamente formalizzate con il D.D. n. 18884 del 1° dicembre 2025.

Nel mese di dicembre 2025 è stato disposto lo scorrimento delle graduatorie, con l'individuazione di ulteriori proposte finanziabili e la contestuale ammissione al finanziamento, unitamente alle



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

disposizioni per l'avvio delle attività progettuali, relative ai settori PE4 (Starting Grant), LS6 (Starting Grant), LS9 (Consolidator Grant) e SH4 (Starting Grant e Consolidator Grant). Il provvedimento è stato formalizzato dall'Amministrazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ed ha previsto un impegno di spesa aggiuntivo pari a euro 5.349.225,34 a valere sul capitolo 7720/1, esercizio finanziario 2025, in favore dei beneficiari individuati negli allegati del decreto, consolidando la capacità della procedura di valorizzare progettualità meritevoli anche nella fase successiva alla prima definizione delle graduatorie.

Il CNVR, per quanto di competenza, ha operato a presidio della corretta applicazione dell'impianto valutativo e della coerenza procedurale.

4.3 PRIN 2022 PNRR

Con il D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022 è stato adottato il bando per i progetti PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) finanziati nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), definendo le regole, i criteri di valutazione, i costi ammissibili e assegnando le risorse alle università e agli enti di ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca strategici.), Il bando è finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica. Il programma mira a promuovere il sistema nazionale della ricerca, a rafforzare le collaborazioni tra università ed enti di ricerca, nonché a favorire la partecipazione italiana alle iniziative previste dal Programma Quadro dell'Unione Europea, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il programma prevedeva il finanziamento di progetti biennali caratterizzati da un livello di complessità tale da richiedere il coinvolgimento di più professori o ricercatori e risorse superiori a quelle ordinariamente disponibili presso le singole istituzioni. A tal fine, ciascun progetto deve essere sviluppato da almeno due unità di ricerca afferenti a università, enti o istituzioni differenti.

I principi-guida del programma riguardano l'elevata qualità scientifica del Principal Investigator e dei responsabili delle unità di ricerca, l'originalità e la solidità metodologica delle proposte progettuali, il loro impatto potenziale e la loro fattibilità. Il programma è aperto a tutti i settori disciplinari e garantisce un adeguato sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

L'art. 8, comma 3, del D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR) prevede che il Principal Investigator di ciascun progetto ammesso a finanziamento produca periodicamente



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

una relazione scientifica attestante le attività progettuali svolte, relazionando, altresì, a conclusione delle attività progettuali, in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato.

L'art. 8, comma 4, del predetto decreto, inoltre, dispone che le relazioni delle attività progettuali predisposte dal PI, ai sensi del citato art. 8, comma 3, siano rese disponibili dal MUR al competente Comitato di Valutazione che attesta lo sviluppo dei progetti, valuta la conformità delle attività progettuali al principio del DNSH e verifica la congruità delle variazioni economiche eventualmente proposte in sede di rendicontazione.

Alla luce delle disposizioni sopra ricordate, il CNVR, nella seduta del 23 settembre 2024, ha definito la composizione dei ventisette Comitati di Valutazione (CdV) incaricati della valutazione in itinere ed ex post dei progetti finanziati all'interno del bando PRIN 2022 PNRR, nel numero di cinque componenti per Comitato, confermando la nomina di quanti, già impegnati fattivamente nella valutazione del Bando PRIN 2022 PNRR, si sono resi disponibili a proseguire nell'attività di valutazione, provvedendo inoltre a designare un coordinatore all'interno di ciascun Comitato, come previsto dal bando PRIN 2022 PNRR.

Più specificatamente, il CNVR, per ciascuno dei 27 settori ERC PE – LS e SH ha individuato un numero complessivo di 194 revisori (per il 50% stranieri). Il MUR, con successivo decreto, ha provveduto alla nomina dei Comitati di Valutazione, composti da cinque a quindici esperti scientifici scelti dal CNVR, in funzione della eterogeneità del settore e del numero di domande pervenute per ciascun settore, designandone uno come coordinatore.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 del D.I. MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023, considerato che le risorse complessivamente destinate dal D.D. n. 1031 dell'11 luglio 2023 a ciascun settore ERC PRIN 2022 PNRR sono tutte comprese tra un importo superiore a 1 milione di euro e fino a 50 milioni di euro, a ciascuno dei componenti dei Comitati di Valutazione è corrisposto, per le attività di valutazione sulla totalità delle relazioni scientifiche del settore di competenza, un compenso, secondo gli importi di seguito indicati, per la valutazione di ciascuna annualità in itinere e uno per la valutazione ex post effettuata sulle relazioni scientifiche finali:

FASCIA	Importo massimo annuo per proposta per commissione/comitato/panel/GDL in euro (importo singolo valutatore x nr. max componenti)
2	€ 3.375,00 x Nr. Componenti



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Il compenso spettante ai coordinatori con funzioni di presidente dei Comitati di Valutazione è aumentato di una percentuale del 20% rispetto a quanto previsto per il singolo componente, come stabilito dal medesimo D.I. MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023

4.4 PRIN AFAM 2024

L'Avviso PRIN AFAM 2024, emanato con il Decreto 2214 del 24 dicembre 2024, ha l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale promossi dalle Istituzioni AFAM statali. Le istituzioni devono partecipare in forma di partenariato e possono presentare proposte in due ambiti distinti. Il primo riguarda il benessere psicologico, con iniziative orientate a contrastare il disagio emotivo e psicologico degli studenti, potenziando strutture e strumenti capaci di offrire soluzioni innovative nel contesto artistico, musicale e coreutico. Il secondo ambito è quello dell'innovazione sociale, che comprende progetti di ricerca volti a generare cambiamenti culturali e comportamentali utili ad affrontare le sfide della società contemporanea. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 4 milioni di euro. Di questi, 3,9 milioni sono destinati alle attività di ricerca, mentre 100 mila euro sono riservati alle attività di valutazione e monitoraggio. All'interno dei fondi per la ricerca, 1 milione di euro è ripartito tra tutte le Istituzioni AFAM che partecipano ai partenariati: ciascuna riceve un contributo fisso di 5.000,00 euro, mentre la parte restante viene distribuita secondo i criteri stabiliti dal D.M. 1801/2024. I rimanenti 2,9 milioni di euro finanziano invece i progetti che saranno selezionati. I progetti possono avere una durata massima di 12 mesi e il MUR può coprire fino al 100% delle spese ammissibili, con un contributo massimo pari a 200.000 euro per ciascuna proposta. In tale contesto, il CNVR, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.D. 2214/2024 ha provveduto a individuare una Commissione di valutazione per ciascuna delle due aree tematiche composta da un massimo di 5 esperti tecnico scientifici. La Commissione è stata poi nominata con un successivo provvedimento dirigenziale.

In particolare, sono stati individuati 10 Esperti Tecnico Scientifici (ETS), organizzati in Commissioni di 5 componenti, ciascuna per le due aree tematiche, e ne definisce la composizione nominativa, con l'indicazione dei coordinatori.

Ciascuna Commissione è incaricata della valutazione tecnico-scientifica delle Iniziative progettuali presentate, secondo quanto previsto dal Bando.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Con specifico riferimento ai compensi riconosciuti e dunque ai relativi costi, questi sono stati determinati sulla base delle previsioni del Decreto Interministeriale MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023:

- ogni componente delle Commissioni riceve un **compenso come di seguito definito:**

FASCIA	Nr. di giornate di lavoro riconosciute per proposta	di	Importo di giornaliero in euro	Importo complessivo per proposta di Iniziativa	Importo per proposta per commissione in euro
	A		B	C	D = C x Nr. Componenti
3	3		€ 180,00	€ 540,00	540,00 x Nr. Componenti

Il compenso massimo per ciascun componente non può superare i € 15.000,00, indipendentemente dal numero di progetti valutati. I Coordinatori (Presidenti) delle Commissioni ricevono una maggiorazione del 10%.

Ai sensi dell'articolo 10, commi 4 e 5 del bando PRIN AFAM è previsto il coinvolgimento delle Commissioni di valutazione anche nelle fasi di monitoraggio e valutazione ex post dei progetti ammessi a finanziamento.

L'individuazione puntuale dei compiti, delle modalità operative delle Commissioni di valutazione nelle fasi ex post, nonché il compenso riconoscibile ai componenti, sarà definito con successivo provvedimento ministeriale. Tale compenso sarà determinato sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023, tenuto conto del budget disponibile, del numero complessivo dei componenti effettivi delle Commissioni di valutazione e delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Con il Decreto Dirigenziale 16508 del 22 ottobre 2025 è stata predisposta l'approvazione della graduatoria finale e la contestuale ammissione a finanziamento di n. 7 proposte di iniziative individuate nell'Area tematica "Benessere Psicologico" e n. 12 proposte di iniziative individuate nell'Area tematica "Innovazione sociale" per un importo complessivo pari ad euro 3.900.000,00 nella forma del contributo alla spesa.

4.5 PRON-BEN 3



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Con D.D. 729 del 10 giugno 2025, rubricato “*avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca avviso pro-ben 2025 (pro – ben 3)*” il MUR sostiene progetti annuali dedicati a promuovere il benessere psicofisico degli studenti universitari, con particolare attenzione al disagio psicologico, alle diverse forme di dipendenza e alla prevenzione della violenza di genere. L’iniziativa prosegue il percorso avviato con PRO-BEN 1 e PRO-BEN 2, puntando a consolidare e potenziare i servizi già attivi negli atenei. Per questo motivo vengono valorizzati soprattutto i progetti che mostrano continuità con interventi precedenti o con altre azioni affini, includendo anche attività di informazione e sensibilizzazione sul benessere psicologico. In tale contesto, il CNVR, ai sensi di quanto disposto dall’art. 9, comma 3 del D.D.729/2025 ha provveduto ad individuare una Commissione di valutazione composta da 6 componenti di cui 5 esperti tecnico scientifici individuati dallo stesso Comitato e un esperto amministrativo contabile individuato dal Ministero. La Commissione è stata poi nominata con successivo decreto del Direttore generale della ricerca.

Con specifico riferimento ai **compensi riconosciuti** e dunque ai relativi costi, questi sono stati determinati sulla base delle previsioni del Decreto Interministeriale MUR/MEF n. 454 del 9 maggio 2023:

- ogni componente delle Commissioni riceve un **compenso di € 270,00 per ciascuna iniziativa progettuale valutata *ex-ante***, e di **€ 90,00 per ciascuna iniziativa progettuale per le attività di monitoraggio e valutazione *ex post***. Tutti i compensi si intendono al lordo delle ritenute di legge a carico del dipendente e al netto della quota IVA e delle ritenute a carico dello stato, ai sensi della vigente normativa.

Complessivamente, il **compenso massimo per ciascun componente** non può superare i **€ 15.000,00**, indipendentemente dal numero di progetti valutati. Il **Coordinatore (Presidente)** della Commissione riceve una **maggiorazione del 10%**.

Con il Decreto Dirigenziale 18206 del 17 novembre 2025 è stata predisposta l’approvazione della graduatoria finale e la contestuale ammissione a finanziamento di n. 14 proposte di iniziative per un importo complessivo di euro 8.427.549,00 nella forma del contributo alla spesa.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

4.6 FONDO ITALIANO PER LE SCIENZE APPLICATE (FISA 2024)

Il bando FISA 2024, adottato con Decreto Direttoriale n. 1075 del 18 luglio 2024, in attuazione del quadro definito dal D.M. n. 327 del 29 marzo 2022, è finalizzato a sostenere proposte progettuali di *Ricerca industriale* e *Sviluppo sperimentale* presentate da singoli ricercatori (*Principal Investigator*) appartenenti al settore pubblico o privato della ricerca nazionale, caratterizzate da originalità e innovatività e, al contempo, orientate a ricadute socio-economiche e industriali.

Nel 2025 il CNVR ha garantito un contributo essenziale alla qualità e all'affidabilità del processo valutativo, svolgendo l'attività espressamente prevista dall'Avviso relativamente all'individuazione degli Esperti Tecnico-Scientifici (ETS) chiamati a operare nei Panel di valutazione, successivamente nominati con provvedimento del Ministero. Tale funzione assume un rilievo particolarmente strategico in ambito FISA, poiché la valutazione delle proposte richiede competenze in grado di apprezzare congiuntamente la solidità tecnico-scientifica e la coerenza del percorso applicativo, inclusa la credibilità delle potenziali ricadute industriali.

In tale contesto, il CNVR ha operato individuando gli ETS nell'ambito di elenchi qualificati gestiti dalla Commissione europea, dal Ministero e da altre istituzioni nazionali e internazionali, assicurando adeguata copertura delle macro-aree previste e contribuendo alla coerenza metodologica complessiva delle valutazioni; in continuità con quanto già riportato, il numero di ETS individuati è pari a 12 per ciascuna macro-area.

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI ETS E PREDISPOSIZIONE DELLE RELATIVE LISTE PER I BANDI DELLA DG RICERCA E DG INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025 il CNVR ha svolto le attività di propria competenza in materia di individuazione di ETS – Esperti Tecnico-Scientifici da destinare alle procedure di valutazione scientifica *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, in riscontro alle richieste formalizzate dalle competenti strutture del Ministero (DG Ricerca e DG INTCO - Internazionalizzazione e della Comunicazione). Tali attività si collocano nell'ambito delle funzioni attribuite al Comitato dalla normativa istitutiva e di riferimento, in particolare dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dal D.M. 30 luglio 2021, n. 1004, che disciplina la costituzione e le funzioni del CNVR.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

Il Comitato ha dato regolare seguito alle richieste pervenute, assicurando la selezione di profili con competenze coerenti rispetto agli ambiti oggetto di valutazione. La verifica definitiva di eventuali incompatibilità è rimessa agli Uffici richiedenti; nei casi in cui sia stata richiesta documentazione integrativa o si siano resi necessari approfondimenti, il CNVR ha provveduto alle conseguenti valutazioni ai fini della conferma delle individuazioni. Di seguito si riportano, per Direzione Generale e Ufficio, gli estremi di protocollo delle richieste totali evase dal CNVR nel corso dell'anno 2025, anche in riferimento alla procedura di individuazione dei revisori.

In particolare, in riscontro a un numero di 31 richieste pervenute dagli Uffici II, III, e VI del MUR, il CNVR ha designato, oltre al totale dei revisori individuati, come indicati in precedenza, un numero totale di circa 1199 esperti (titolari e sostituti) a valere su un totale di circa 203 progetti della DG INTCO e approvato un numero totale di 18 Delibere.

Il Comitato ha quindi demandato al singolo Ufficio di competenza la verifica definitiva di eventuali incompatibilità. In alcuni casi, il CNVR si è riservato di confermare le individuazioni dei revisori a valle dell'esame della documentazione integrativa ricevuta a seguito delle riunioni.

5.1 RICHIESTE DG RICERCA – UFF. II:

- 7595 del 29 aprile 2025;

5.2 RICHIESTE DG RICERCA – UFF. III:

- 3633 del 28 febbraio 2025;
- 3674 del 3 marzo 2025;
- 3822 del 4 marzo 2025;
- 3948 del 6 marzo 2025;
- 4324 del 12 marzo 2025;
- 4332 del 12 marzo 2025;
- 6449 del 9 aprile 2025;
- 6558 del 10 aprile 2025;
- 8667 del 16 maggio 2025;
- 8783 del 20 maggio 2025;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

- 9208 del 26 maggio 2025;
- 13023 del 1° agosto 2025;
- 13137 del 4 agosto 2025;
- 13524 del 8 agosto 2025;
- 13751 del 22 agosto 2025;
- 15985 del 10 ottobre 2025;
- 16235 del 16 ottobre 2025;
- 16315 del 16 ottobre 2025;
- 16482 del 20 ottobre 2025;

5.3 RICHIESTA DG RICERCA – UFF. VI:

- 14799 del 17 settembre 2025

5.4 RICHIESTA DG INTCO – UFF. III:

- 4180 del 28 marzo 2025;
- 4294 del 31 marzo 2025;
- 8919 del 10 giugno 2025;
- 8920 del 10 giugno 2025;
- 9938 del 23 giugno 2025;
- 11537 del 25 luglio 2025;
- 11538 del 25 luglio 2025;
- 12625 del 15 settembre 2025; 13978 del 17 ottobre 2025;
- 16148 del 26 novembre 2025.

6 CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE

Nel corso dell'anno, il CNVR ha più volte affrontato, sia in sede formale sia in momenti di confronto tecnico, questioni di ordine generale relative allo stato della ricerca in Italia, con particolare riferimento non solo al miglioramento continuo delle procedure valutative, ma anche alla



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

programmazione dei finanziamenti e alla necessità di garantire stabilità e prevedibilità dei cicli di finanziamento. In tale prospettiva, il Comitato ha avviato i lavori per la predisposizione di un “Libro bianco” che raccolga *benchmarking* internazionale e proposte operative sul tema della valutazione, con l’obiettivo di pervenire a un documento organico da sottoporre all’attenzione dell’Autorità politica.

Il CNVR osserva inoltre che la riorganizzazione del Ministero offre un’occasione rilevante per rafforzare in modo strutturale la funzione valutativa, prevedendo assetti, risorse e competenze dedicate alle attività di supporto tecnico-scientifico necessarie al regolare funzionamento dei bandi. In tale direzione, appare opportuno valorizzare, nell’attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione del MUR (D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62), un presidio stabile e adeguatamente dimensionato per i processi di valutazione e per le attività connesse alla selezione e gestione degli esperti, così da garantire continuità operativa, tracciabilità delle decisioni e uniformità procedurale. Detto profilo si identifica con la nuova Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca (di cui all’art. 9 del DPR) che fra le proprie competenze prevede:

- a) promozione e valutazione d’impatto della ricerca finanziata con fondi nazionali;
- b) definizione delle procedure e dei criteri per la selezione e valutazione dei progetti di ricerca, in raccordo con il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) e con le competenze e le attività delle altre direzioni generali del Ministero;
- c) definizione e attuazione, in raccordo con il CNVR e con l’ANVUR, delle procedure e dei criteri per la valutazione dell’impatto, scientifico-tecnologico e socio-economico, dei progetti di ricerca finanziati con risorse del Ministero, delle istituzioni della formazione superiore e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero;
- d) nomina dei revisori e dei componenti dei comitati di valutazione nell’ambito degli elenchi definitivi dal CNVR;
- e) definizione delle procedure e dei criteri per la formazione degli elenchi di revisori nazionali e internazionali necessari per le attività di competenza delle direzioni generali del Ministero;
- f) definizione delle procedure e dei criteri di monitoraggio dei progetti di ricerca, in raccordo con il CNVR e con le competenze e le attività delle altre direzioni generali del Ministero.

Alla luce di questa riorganizzazione il CNVR non solo sta dedicando la propria attività a un affinamento delle metodologie della valutazione in piena sintonia col MUR ma ha già attivato una



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

riflessione in vista delle nuove regole previste dall'art. 1 cc. da 529 a 533 della Legge 199 del 31.12.2025 (la Legge di Bilancio per il 2026) per il Fondo per la programmazione della ricerca.

Un ulteriore profilo strategico riguarda la disponibilità di infrastrutture informative a sostegno della valutazione e della selezione degli ETS. In tale quadro, il CNVR auspica che la progressiva evoluzione dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, anche alla luce dell'istituzione della sezione "Laboratori di ricerca pubblici e privati" (D.M. n. 396 del 13 maggio 2025), consenta di rafforzare la qualità e l'accessibilità dei dati necessari a supportare in modo più efficiente le attività valutative, incluse le verifiche di coerenza e la costruzione di banche dati affidabili per gli ETS. Anche l'annunciata volontà del Ministero e, nella fattispecie, del Segretariato Generale di costituire un apposito Ufficio Statistico non potrà che aiutare in modo fattivo questi compiti.

Infine, il CNVR conferma l'importanza di proseguire e approfondire in modo efficace le riflessioni avviate con ANVUR, anche alla luce dei percorsi europei di riforma della valutazione della ricerca. In tale contesto, appare utile rafforzare il coordinamento su principi, standard e strumenti della "*responsible research assessment*", assumendo come riferimento operativo l'ANVUR CoARA Action Plan 2024–2027 (approvato il 3 ottobre 2024), che definisce linee di intervento e impegni pluriennali per l'allineamento progressivo dei processi valutativi ai principi dell'*Agreement on Reforming Research Assessment*, con particolare attenzione al ruolo centrale della peer review, all'uso responsabile degli indicatori e alla trasparenza dei criteri. In questa prospettiva, il CNVR auspica che il confronto con ANVUR si traduca in indirizzi applicativi e strumenti condivisi, idonei a ridurre frammentazioni procedurali e a migliorare la leggibilità complessiva delle decisioni valutative. La recentissima promulgazione del nuovo regolamento dell'ANVUR mediante apposito DPR che prevede all'art. 11, per la prima volta, la designazione di un rappresentante del CNVR all'interno del Comitato Tecnico-Consultivo dell'Agenzia non potrà che favorire questo tipo di collaborazione.

Letto, approvato e s.s. in data 19 dicembre 2025.

Il Vice Presidente

Prof. Raimondo Luciano

Il Presidente

Prof. Marco Mancini



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

